



PALERMO

«CHARLESTON», RINASCE IL LOCALE AMATO DA PERTINI

Carta da parati di inizio secolo scorso. Stucchi in tutto il locale. E, poi, marmi, ceramiche, ottone e vetrate colorate. Riapre «Charleston», il leggendario ristorante di Palermo. L'insegna simbolo della vita mondana siciliana del '900: amato dagli ex presidenti della Repubblica Sandro Pertini e Giuseppe Saragat. E, da artisti e letterati. Molti lo ricordano nella sua sede più nota: l'antico stabilimento balneare, in stile Liberty, sulla spiaggia di Mondello, dove arrivò a conquistare le due stelle Michelin. Ma pochi sanno che la sua sede originaria — aperta nel 1967 — era in centro. Dove adesso ha debuttato «Casa Charleston»: un hub del gusto sviluppato su due piani dedicati a caffetteria, cocktail

bar, bistrot con formula *all day dining*. Gestiti, tutti, dal giovane chef Gaetano Verde. Classe '95, palermitano, dopo importanti esperienze prima ai bistellati «Taverna Estia» a Napoli e «Lebury» a Londra, poi al Ritz di Parigi, è rientrato in Italia per gestire questo progetto che conta anche un ristorante gastronomico — il «Charleston» — da 30 coperti. Qui propone «una cucina istintuale, non di memoria o nostalgica». Qualche esempio? Il carpaccio di pomodoro, acido e fresco, con olio di lavanda e more. Per realizzarlo vengono usate sei tipologie di pomodoro diverse, provenienti dagli orti di proprietà.

G. Princ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle sale di «Casa Charleston», al 19 di Via generale Magliocco a Palermo

